

La campana

Francesco De Gregori

La campana ha suonato tutto il giorno,
là dove i cani hanno abbaiato, ho pianto lacrime
fino all'osso, lacrime d'osso sul selciato.
Incollato sull'asfalto della strada,
ma è stato così lontano,
dalla dolcezza cui tutti hanno diritto.
Io con un fascio di giornali in mano.
E con un fascio di giornali in mano pensavo,
si può anche morire di dolore.
I miei amici, lo sai, sono tutti segnati, i miei amici,
lo sai, sono tutti in galera,
sono tutti fregati, sono tutti schedati.
E avevo nella testa una fontana,
una pioggia di pensieri cattivi,
mentre la gente seduta al tavolino
contava il tempo con gli aperitivi.
Ed io incollato sulla strada pensavo,
ma tutto questo deve pure finire,
e camminavo come un uomo tranquillo.

E sotto questo grande cielo azzurro,
finalmente, mi sentivo un uomo solo.
I miei amici lo sai, sono tutti segnati,
i miei amici, lo sai, sono tutti in galera,
sono tutti fregati, sono tutti schedati.